

Russia, lo vediamo segnato tra il 2 e il 4 per cento, e deplorando che il corso legale sia prorogato indefinitivamente con vantaggio soltanto di chi ne stampa i biglietti.

Di tutto ciò si lagano ben a ragione gli stessi sostenitori del Ministero. E dopo ciò l'onorevole ministro delle finanze mostra di non preoccuparsi delle condizioni in cui trovasi l'ordinamento bancario in Italia, il quale è adesso infatuato, per la emissione fiduciaria, ad una oligarchia di monopolio per soli sei Istituti, monopolio che va a scader per tutti, fra quattro anni, con la fine del 1889 e, badiamo, gli anni sono giorni in questa materia.

Ebbene, malgrado ciò, il Parlamento italiano non ha cominciato, colpa l'incertezza ministeriale, ad occuparsene ancora, nel 1881, allorché si discusse la legge per l'abolizione del corso forzoso; si credè di averlo definitivamente abolito (mi si permetta questa parentesi di riserva) perchè noi finora abbiamo tuttavia il corso forzoso, sotto il nome di corso legale, ammorbido soltanto dalla speranza del cambio metallico, il quale non si ottiene che ben di rado, il cambio succedendo più spesso fra carta e carta.

La circolazione in Italia si aggira fra i biglietti a corso forzoso delle Banche e i biglietti di Stato.

Allorquando se ne discusse, nel 1881, io rammento di avere richiamato l'attenzione della Camera, la quale convenne nei miei apprezzamenti, sulla necessità urgente di sciogliere alline l'eterna questione dell'ordinamento bancario.

Io dissi allora all'onorevole Magliani che voler abolire il corso forzoso senza riordinare la circolazione nelle condizioni in cui ci trovavamo in Italia, equivaleva a rinnovare l'intonaco di un edificio le cui fondamenta minacciano di crollare.

La Camera ne convenne, ed accettò la mia proposta di un articolo aggiuntivo alla legge di abolizione del corso forzoso, articolo col quale si faceva obbligo al Governo di presentare, entro il 1882, un disegno di legge, che regolasse il diritto di emissione.

Quell'articolo, il 23 della legge ancora inosservato, suona così:

« La facoltà di emettere titoli a vista, pagabili al portatore, cesserà il 31 dicembre 1889 per tutti gli Istituti che ne sono investiti.

« Entro il 1882 sarà presentato un disegno di legge inteso a stabilire le norme con le quali potrà essere consentita e regolata la emissione dei titoli bancari a vista, pagabili al portatore.

E passato il 1882, è passato 1883, il 1884, il 1885, abbiamo cominciato il 1886, e non si è ancora presentato un disegno di legge.

E così, dopo circa cinque anni cioè dal 7 aprile 1881, ci troviamo sempre allo stesso punto. Dicesi che del primitivo disegno di legge sia stata anche stampata, da un anno, la relazione dell'onorevole Fròia, che però non venne distribuita.

E perchè?

Perchè questa bandiera lacerata della libertà delle Banche e del credito, che da tanti anni, dal 1860 in poi, si sventola nella Camera italiana, come tradizione del glorioso Parlamento subalpino, che sino dai tempi dell'onnipotenza del conte di Cavour, domandò nel Senato la libertà del credito e delle Banche, perchè, dico, questa legge promessa da tanto tempo, presentata dal ministro delle finanze, sotto le apparenze della libertà e pluralità delle Banche con questa etichetta, ma nel fatto tendente a rafforzare il monopolio in più esiziale misura (Bene! a sinistra), perchè, dico, non si discute ormai più, forse attendendo che si ritorni all'inconvertibilità della carta bancaria?

Fra quattr'anni scadono i privilegi dell'emissione, e forse attendiamo di aver l'acqua alla gola onde rinnovarli per altri trent'anni?

L'onorevole ministro delle finanze ci parlò di una Cassa di ammortamento del debito pubblico. Ma il primo, il più urgente debito dello Stato è quello dei biglietti da lui emessi come moneta. O forse dimenticò il ministro l'articolo 13 della legge abolitiva del corso forzoso?

Quell'articolo dice:

« Gli avanzi dei bilanci annuali disponibili per la estinzione dei debiti di tesoreria saranno destinati alla diminuzione del debito dello Stato rappresentato dai biglietti in circolazione, di cui l'8 ».

Or bene, questi avanzi dei bilanci che l'onorevole ministro ha pur dimostrato di avere ottenuto in qualche esercizio precedente, li ha egli, ossequente alla Legge, destinati a diminuire i 340 milioni di debito dello Stato? O forse non è piuttosto vero che ha vi in circolazione qualche milione di più dei 340 consentiti dalla legge del 1881?

E lo stesso onorevole Maurogòtono, il più autorevole dei difensori del ministro nella presente discussione, non sorse egli ad avvisarci che il biglietto di Stato era una tentazione e un pericolo?

Davanti ad un articolo di legge che

impone di destinare gli avanzi del bilancio alla estinzione di questo grave debito, il quale può ricondurre o forse sta per ricondurre al corso forzoso, uddendo un ministro che parla di ipotecarie Casse di ammortamento, alimentate dalla lenta conversione dei debiti ridimibili, mentre non si preoccupa della necessità di sopprimere la carta di Stato, davvero si è tentati di credere che questa ministro voglia dire alla Camera: voi, o signori, di bilanci, di biglietti di Stato, di circolazione monetaria, di avanzi di bilanci, di Casse di ammortamento, di conversione di debiti, di tutta questa conglobata materia, voi, o signori, non potete capire nulla!

Magliani, ministro delle finanze. Ma no! (Mormorio)

Seismit-Doda. Ho dichiarato di contenermi nel limite di tempo assegnatomi dei 20 minuti, e ne manca ancora sette (ilarità)

Siccome poi l'on. mio collega Barazzuoli ha finito il suo discorso alle 6 e un quarto, ed io, stando al recente regolamento... (ilarità) avrei avuto il diritto di rimandare a domani il mio, ma noi feci per atto di differenza verso la Camera che ha fretta di venire al voto, così confido che i miei onorevoli colleghi perdoneranno se li intrattengo qualche minuto di più (Si! si!), pur timoroso di affaticare la loro cortese attenzione.

La terza parte del mio ordine del giorno domanda che si provveda allo equilibrio del bilancio.

Che un disavanzo esista, siamo tutti d'accordo, compreso l'onorevole ministro delle finanze, benché egli lo qualifichi disavanzo contabile, e non reale. Ma io gli concedo volentieri questa consolazione, dopo avere udito persino coloro che sostengono la sua politica finanziaria ammettere che si tratti di vero disavanzo reale e non soltanto apparente, contabile.

E forse a me pure non sarebbe riuscito impossibile di dimostrarlo, se mi fosse stato concesso dalla ressa del tempo di fare un discorso finanziario, come altri hanno fatto precedendomi in questa discussione.

Dunque di questo disavanzo tutti convengono, meno l'onorevole Oliva che ha parlato testè. Io però credo, e sarò forse una nota suonata fra i contraddittori dell'onorevole ministro, che non occorreranno i tredici anni indicati dall'onorevole Giolitti per ritornare al pareggio. Sarebbero troppi davvero!

Ho seguito con l'attenzione che meritava, per la sua abilità e precisione, il discorso dell'onorevole Giolitti, ma in quella sua conclusione mi permetto di non convenire con lui.

Sono lieto, bensì che l'onorevole Oliva dell'amministrazione dello Stato, e che, nella Commissione del bilancio, gode autorità meritata, abbia esposto e fatti e cifre che risparmiarono ad altri il compito di dimostrare all'onorevole ministro la realtà del disavanzo che non ammette.

Ma il discorso dell'onorevole Giolitti mi richiamò alla memoria il grande rumore che, anche prima, taluni levarono intorno a lui; poiché dicevasi, (io non affermai, ma raccontai) che egli dovesse all'onorevole Depretis di essere entrato nell'Aula legislativa. Se ciò è vero, tanto maggiore elogio gli va tributato, poiché dimostra l'indipendenza del suo carattere e la schiettezza delle sue convinzioni. Ma per me non fu quella soltanto l'espressione di una sincera convinzione personale, fu come l'eco delle opinioni della nobile regione alla quale egli appartiene.

Se l'onorevole Giolitti ha parlato in quel modo, ciò per me vuol dire che, nel paese il quale fu culla dei Mellana, dei Brofferio, dei Micheli, dei Sineo, dei Rattazzi, dei Valerio, è incominciata contro il Governo dell'onorevole Depretis la ribellione delle coscienze. (Bravo! a sinistra).

E questo sarà forse il più grave castigo che possa toccare all'onorevole Depretis: questo grido scoppato dal paese che diede vita a quegli illustri uomini, apostoli della libertà e onore del Parlamento subalpino, il grido di riprovazione partito contro lui dal suo paese nativo (Bravo! a sinistra).

Si domanda da tutti i lati della Camera che la elasticità del bilancio debba essere tale da bastare a quelle spese che si chiamano straordinarie ed ultrastraordinarie, ma che sono ricorrenti e talvolta inevitabili in un grande paese.

Ora, o signori, per ottenere questa elasticità di bilancio sapete qual s'è la condizione essenziale? che non peccchi di soverchia elasticità il ministro delle finanze.

E poi necessario che non vi sia un Presidente del Consiglio il quale esclamando davanti alla Camera: piace a me e basta! e così dicendo trovi una maggioranza che abbassi il capo ai suoi decreti autocratici (Rumori a destra).

Ora è ben difficile che l'on. Magliani, d'accanto a un tale collega, possa governare la finanza com'egli vorrebbe.

Da parecchi anni ch'egli sta a fianco dell'on. Depretis, avrebbe avuto occasione, necessità, dovere di ribellarsi a questo andamento di cose; di protestare contro il sistema di concedere tutto e

sempre per crearsi o conservarsi quel dentro una maggioranza (Rumori a destra).

Io rammenterò, o signori, un episodio che chiamerò personale, ma che rivela come la politica talvolta inflaccidisca i caratteri. (Rumori a destra).

Allorquando, nel 1877, abbandonai il segretariato generale della finanza, pregato dall'on. Depretis di indicargli chi avrebbe potuto succedermi (a qui l'on. Depretis potrà fare interruzioni quanto ne vuole, ma quello che dico è vero, e chi mi conosce sa che non sono uomo da affermare cose non vere), io gli indicai l'on. Magliani, autorevole per ingegno e dottrina e mi incaricai di parlargliene. Ma le mie preghiere non furono accolte dall'on. Magliani, il quale conchiuse col dirmi: Ella abbandona questo posto perchè sa quanto sia difficile amministrare accanto all'on. Depretis. (Rumori a destra).

Magliani, ministro delle finanze. Non l'ho detto mai!

Voci. Basta! basta! sono passati i 20 minuti!

Seismit-Doda. Ora la Camera vede... (Rumori).

Presidente. Onorevole Doda, sono passati 30 minuti. (Rumori ed interruzioni a destra).

Seismit Doda. ... Ora la Camera vede in quali condizioni debba essersi sempre trovato il ministro delle finanze davanti all'on. Depretis.

Ma di quanto avvenne, più che all'on. Magliani, ne faccio carico al Presidente del Consiglio, il quale ebbe il gran torto di sfruttare una grande intelligenza e un nobile carattere, per farne uno strumento della propria politica (Bene! Bravo! a sinistra).

IERI ALLA CAMERA.

Roma, 15. L'aula di Montecitorio è quasi deserta.

Robilant, ministro degli esteri, risponde all'onorevole Maurigi che la partenza del generale Pozzolini da Massaua per l'interno è stata protratta perchè il Negus Giovanni dovette recarsi a reprimere una insurrezione scoppiata fra le tribù del sud dell'Abissinia. Nulla fu mutato nella nostra situazione.

Si cominciò la discussione del progetto presentato dal ministro Magliani sui provvedimenti finanziari. Magliani accetta che la discussione si apra sul progetto della commissione, abbandonando così implicitamente l'aumento delle tasse di registro e bollo.

Lucca e Tegas parlano in favore dei Jazzi protettori: Doda, presidente della Commissione, parla contro.

la morte del carnefice.

Ieri abbiamo data la notizia della morte avvenuta a Vienna del carnefice Enrico Willenbacher. Negli ultimi giorni della sua malattia, egli delirava spesso: lo assalivano i fantasmi del suo passato, tutte le vittime dei suoi stromenti di morte. Nella sua camera mortuaria, non una ghiglianda; non un fiore su la sua bara. La camera era tetra, rischiata soltanto da un lumino a olio, posto vicino a un crocifisso. Su le pareti, appesa la spada e un ritratto del boia; sotto il ritratto, un gruppo, composto dell'autore del quadro, con gli strumenti della morte.

A vedere il cadavere di Enrico Willenbacher accorse molta gente: molti contadini dei dintorni, degli amici e molte signore, delle quali alcune eleganti. Le signore erano attratte naturalmente da un senso di curiosità, e dal desiderio di portar con sé una reliquia del carnefice.

Gentili quelle signore!

Longevità dei maestri di musica.

Il Mondo Illustré pretende che i maestri di musica abbiano in generale una vita molto lunga, e, come prova, dà la lista seguente:

Grosser è morto a 98 anni, Anser a 90, Monigny a 88, Campora a 84, Oberlin a 82, Rameau a 81, Haydn a 77, Spontini a 77, Rossini a 76, Solari a 75, Bonaldi a 74, Paisiello a 74, Lesueur a 74, Gluck a 73, Meyerbeer a 72, Puccini a 72, S. Bach a 65, Halévy a 63, Boitard a 59, Beethoven a 57, Dalayrac a 56, Lulli a 54, Méhul a 52, Donizetti a 50, Cimarosa a 47, Nicolai a 43, Händel a 41, Weber a 40, Chopin a 39, Haendel a 38, Mozart a 35, Bellini a 33, Schubert a 31, Pergolesi a 28, Grotty a 72.

La media della vita, per la totalità dei compositori i cui ritratti si vedono sulle mura del teatro dell'Opera è di 62 anni, mentre per i compositori francesi, presi separatamente, è di 68 anni, per gli italiani di 59 e per i tedeschi di 56.

VENDITA LEGNA DA FUOCO

PRODOTTE DAL DISSODAMENTO DEL BOSCO VOLPARES

IN PALAZZO DELLO STELLA

Legno Zaccaje da sottosuolo al passo L. 2.25 id. id. spaccate id. 4.50 id. Taperelli (ritagli) al Metro Cubo 2.90 Fascine di legno ceduo, al cento l. 5.00 a 6.00. Il passo è di metri due lungo e metri uno 10,00 gran.

Per facilitare il trasporto, la legna sono gran parte distribuite in cataste sull'orlo di bosco, vicino alla strada massiva. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni rivolgersi al signor

GIACOMO FERUGLIO

Impresa Taglio Bosco Volpa in Palazzo dello Stella.



Il genedlaco reale a Cividale.

Cividale, li 15 marzo.

Ieri sera, 14 marzo, per festeggiare il compleanno del Re, le cariche della Società operaia si riunirono a fraterno banchetto nella Trattoria alla Posta. Durante il lieto simposio la buona armonia regnò sovrana, e la gaiezza era dipinta su tutti i volti.

Brindisi cordiali si scambiarono fra il tocco dei bicchieri, e gli evviva al Re ed i migliori auguri per la prosperità del sodalizio.

Sulla proposta del presidente signor Lorenzo Gabrici venne pure spedito un telegramma di felicitazione alla Casa Reale.

Dopo la cena che terminò alle 8 1/2 tutti si recarono a teatro ove c'era serata di gala.

Vanno fatti i meriti elogi al signor G. B. Donati che si fece iniziatore di questa bella dimostrazione per rinnovare la vecchia usanza di annualmente trovarsi un paio d'ore in buona compagnia tra i preposti alla direzione della Società operaia.

Uno schietto elogio ai coniugi Zanutto conduttori della Trattoria per le scelte cibarie ammantate e scelti vini serviti per il buon servizio, e l'economia della spesa.

Gaudenzio.

Forno cooperativo.

Ora sorge nel nostro Friuli un nuovo modo di cooperazione nelle campagne, di creazione del cav. dott. Toso Sindaco di Feletto-Umberto e membro indefesso del Consiglio d'Amministrazione del Forno di Pasian di Prato, applicabile specialmente nei Comuni agitati com'è quello.

Ieri, 14, giorno natalizio di S. M. il Re, il dott. Toso convocò i capi-famiglia del Comune di Feletto e dopo che loro fecero ben apprezzare le parole Volere e Potere, tenne ad essi un applaudito discorso sulla dignità delle popolazioni che non devono umiliarsi, per quanto è possibile, a supplicare sussidi a nessuno.

Ottenne un pieno successo. Il Forno incomincerà a funzionare immediatamente. I punti più salienti dello Statuto sono i seguenti:

I. Il Forno è costituito per azioni da lire 40.

II. Il Capitale versato non frutta interesse (poiché l'interesse si trova nel pane a buon prezzo).

III. I poveri sono ammessi ai medesimi benefici degli azionisti.

Dunque la critica, fatta con modi civili, giova, ed il nostro R. Prefetto comm. Gaetano Brussi, cui è dovuta l'iniziativa, ben disse « si studi, si perfezioni, l'ultima parola non è ancor detta sui Forni, ma in qualche modo bisogna incominciare » ed ora, riassumendo, i sistemi che abbiamo, sono cinque.

I. Sistema Anelli che presso di noi non va.

II. Idem Friulano ente a se in piena attività.

III. Idem Cooperativo corretto che può andare.

IV. Idem cav. Toso attivato a Feletto-Umberto.

V. Il sistema del grosso proprietario: il co. De Asarta di Frateoano, che fornisce il pane ai suoi coloni.

Udine, 15 marzo 1886.

Manzini Giuseppe.

Morte orribile.

Tolmezzo, 15 marzo.

Certo Falconi Giovanni da Invillino, addetto a un'impresa costruzioni, saltando da un muro, cacciavasi colla parte posteriore in un ferro acuminato piantato nel terreno.

Egli rimase morto, per lacerazione degli intestini.

Riunione rimandata.

Tolmezzo, 15 marzo.

Doveva oggi aver luogo una riunione di allevatori di bovini, ma, pel tempo infernale — più che invernale — fu rimessa al primo lunedì di aprile.

A medico condotto

pel Consorzio di Paluzza, Treppo, e Ligosullo fu nominato il dott. Alessi Marco.

I lavori sul Cellina

procedono con grande attività. Così almeno ci scrivono.

Ricordanza meritevole.

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente, un grazie di cuore, ed una speciale manifestazione di stima e rispetto, al distinto medico signor Girolamo dott. Bianchi, per avere, con ammirabile destrezza, salvata da morte certa, la mia tenera ed unica figliuolina Maria.

Manzano, 13 marzo 1886.

Stroili Francesco fu Valentino farmacista.

Incendio doloso!

Udine, 15 marzo.

Questa mattina all'alba si è sviluppato un incendio nel locale ad uso stalla di certo Giuseppe Linda, detto stor Jacun di qui; ma il fuoco, grazie al pronto soccorso dato dai paesani, subito accorsi, in brev'ora fu spento; e limitato il danno al solo locale in parola.

Si dice che il fuoco abbia cominciato a svilupparsi in un pò di fieno e gambi di granoturco sovrastanti alla stalla e che sia stato appiccato da mano dolosa.

Il danno ammonta a circa 500 L. ed il locale lo si ritiene assicurato.

VOCI DEL PUBBLICO.

Adagio, compare Gigi.

Il signor Luigi Bardusco, nel Friuli di ieri accusa me di falso: — « E' falso quanto dice il signor Del Bianco che « da parte nostra sia stato scritto che « merco le cucine economiche la mano « d'opera si potrà avere ad Udine « a prezzi più bassi anche degli attuali. »

Ecco quello che ho scritto io — e che riguarda il signor Luigi Bardusco: « E' innegabile: le paghe dei nostri operai « sono piuttosto basse, ma non pare che « si debbano per ora rialzare; anzi, va « dete qua il signor Luigi Bardusco che « nel Friuli, giornale del popolo, dice « presso a poco: le cucine economiche « come quelle che offriranno agli ope- «rai vitto a più buon mercato, faranno « che la mano d'opera abbondare nella « città nostra e si potrà avere ad Udine « a prezzi più bassi anche degli attuali « — il che richiamerà nuove industrie « nella città nostra... »

Ed ecco finalmente ciò che nel Friuli di venerdì scriveva il signor Luigi di Marco Bardusco: « La nostra città colla « ferrovia che in breve si costruirà da « Casarsa a Gemona e con l'altra, che « s'intende di costruire tra S. Giorgio « di Nogaro e Ronchi di Monfalcone, « quando sia fatta la linea Udine - Pal- « manova-Portogruaro, non resterà che « isolata dal commercio tanto da Vene- « zia che di Trieste. La nostra Udine, « se ciò avverrà, non potrà quindi spe- « rare in un florido avvenire che svi- « luppendo le attuali sue industrie e cer- « cando che altre vengano a fondarsi « presso di essa. »

« Ma perchè ciò succeda è necessa- « rio che la mano d'opera sia a buon « mercato. Ora questo primo fattore del- « l'industria si presenterà sempre più con- « veniente quando trovi modo di svilupparsi « e di accrescersi mercè un basso prezzo « del costo del vitto. Se dunque si « considerano, come non ne dubitiamo, « le cucine economiche tra noi, esse « mireranno sicuramente anche a far « crescere la popolazione operaia nella « nostra città e quindi concorreranno « a che Udine venga prescelta nell'im- « pianto di nuove industrie. »

Che cosa apparisce da questi periodi? — Io non ci capisco altro se non che la mano d'opera — questo primo fattore dell'industria — si presenterà sempre più conveniente quando trovi modo di svilupparsi e di accrescersi mercè un basso prezzo del costo del vitto; e siccome le cucine economiche mirano ad ottenere il basso prezzo nel costo del vitto, così dopo la loro fondazione la mano d'opera si presenterà sempre più conveniente; tanto più che le cucine economiche « mireranno sicuramente « anche a far crescere la popolazione « operaia nella nostra città », e dove la merce abbonda, il suo prezzo rinvilisce.

Detto questo, soggiungo, che dall'accusa di falso avventurati dal signor Luigi di Marco Bardusco colla sua solita sicumera, la mia coscienza mi assolve; per cui delle sue parole non mi importa proprio un acce; e non mi importa proprio uno zero che egli mi lasci o non mi lasci libertà, sul modo di discutere la libertà sul modo e sul quando me la prendo io; e non m'importa proprio un fico che egli, nella sua presunzione, di cui diede sempre splendide prove, creda che io abbia fatto una questione personale con lui trattandosi delle Cucine economiche: rifarelli alla sua opinione non ci sono nel mio articolo che una ventina di righe su duecento; se poi il suo pensiero non collima colla interpretazione logica che si deve dare al periodo surripetito, ne incolpi la sua scarsissima attitudine ad esprimere, scrivendo, i suoi pensieri — accusi la sua penna di falso e non altri.

Mi dispiace di rubare lo spazio ad altre cose di maggior interesse; e mi conforta un solo pensiero: che non tutti saranno di ciò malcontenti.

Il signor Bardusco Luigi di Marco, nella sua presunzione immensa, si rallegrerà di trovare un cane che di lui si occupa. Non lo farà più sicuramente.

Del Bianco Domenico.

New York, 15. Il vapore Oregon affondò presso Fireisland in seguito a collisione con un altro vapore. I passeggeri e l'equipaggio, in numero di 800, furono raccolti dal vapore tedesco Fulda. Tutti i bagagli andarono perduti. Furono raccolti 69 sacchi di lettere sopra 600 che l'Oregon portava.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Lunedì 13-38	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridot. a 0° alt. metri 11606 sul livello del mare	743.3	741.0	742.0
Umidità relativa	88	80	90
Stato del cielo	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cadente	25.0	15.2	4.0
Vento (direzione)	S	E	E
Vento (velocità chi)	14	10	4
Termom. centigrado	3.9	5.4	4.4

Temperatura massima 5.9
minima -1.6
Temp. minima all'aperto -2.4

Il comm. Di Prampero senatore.

L'opinione di ieri sera, riproducendo la notizia delle prossime nomine a senatori di Breda, Caccianiga, comm. Antonio di Prampero e del Prefetto di Venezia Mussi, plaude a queste nomine e crede che non nel solo Veneto, ma in tutta Italia produrrebbero ottima impressione, generali approvazioni.

Seduta del

Cosa rara negli annali della nostra Deputazione Provinciale, la seduta ordinaria di ieri, causa l'improvvisazione del tempo, andava deserta: i deputati si radunarono di nuovo giovedì.

Centenario di Giovanni da Udine.

Nell'ultima seduta del Consiglio del Circolo Artistico si deliberò di prendere la iniziativa per solennizzare nel miglior modo possibile il IV centenario del celebre artista Giovanni da Udine, centenario che cade il 27 ottobre 1887. Quanto prima il Comitato apposito farà pubbliche le sue deliberazioni in argomento, fiducioso sia d'ora che gli udinesi ed i friulani tutti vorranno assecondare il Circolo Artistico nel porgere un doveroso tributo alla memoria del grande concittadino, che fu amico e collaboratore di Raffaello.

Società operale.

Il nuovo medico dott. Lorenzo Sabbadini assume ieri le sue funzioni. Il dott. Sabbadini abita in piazza San Giacomo n. 12. Lo piano, casa Stufferi, ove si troverà a disposizione dei soci ogni giorno dalle 12 meridiane ad 1. pomeriggio. Elegge inoltre recapito, per i soci del centro della città, presso la farmacia Fabris e per i soci lontani dal centro presso la farmacia Comessatti e De Candido.

Amministrazione delle poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1886.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,307,042
Libretti emessi nel mese di gennaio	> 53,907
	N. 1,240,949
Libretti estinti nel mese stesso	> 8,371
	REMANENZA N. 1,232,578

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 171,336,980.84
Depositi del mese di gennaio	> 19,814,688.39
	L. 191,151,669.23
Rimborzi del mese stesso	> 11,044,431.40
	REMANENZA L. 180,107,237.83

Teatro Sociale.

Il conte Massimo Alciati, tradito in un suo primo affetto e vedovo a ventidue anni, non vuol saperne più di matrimonio. Incontra la contessa Clotilde, stringe con lei relazione, da cui nasce un figlio, Mario; l'educano, e dopo 25 anni di vita intima, Massimo e Clotilde non hanno ancora legittimata la loro unione e Mario ignora la falsa posizione della madre.

Egli è ufficiale di marina, ama la cugina Marcella, adora sua madre e intanto il conte Massimo, sotto il nome d'Albret, viaggia, frequenta la Società equivoche, s'innamora d'una cocotte, Clara Pierson, e la segue fino a Nizza, dove appunto Clara concepisce affetto per l'ufficiale di marina, ed una parola amichevole, rivolta a Mario basta per destare nel cuore di Massimo la furente passione della gelosia; eccoci dinanzi al padre rivale del figlio.

Il signor d'Albret domanda un abboccamento alla Pierson; gli è rifiutato, ed egli, più furente che mai, svela a Clotilde la passione che sorge nell'animo del figlio, e la madre, misurando la tremenda situazione in cui sta per slanciarsi Mario, senz'altro domanda un colloquio alla Pierson. Però Massimo, temendo tutto, cerca d'impedirlo, e giunge a convincere Clotilde esser meglio lasciare a lui il compito di convincere la cocotte.

Ma invece di perorare la causa del figlio, parla di sé, e finisce, per vincere la freddezza della Pierson, a proporre il

suo nome; e per dimostrarla la possibilità di un tal passo, le mostra una lettera di Clotilde ove lo scongiura, a legittimare la loro unione. Clara Pierson strappa quella lettera dalle mani del signor d'Albret, e, disprezzandolo ancor più, la rimanda a Clotilde. Mario non acconsente che sua madre apra una lettera scritta da quella donna; ed è lui che la legge e così apprende la vera condizione della madre sua.

Un lampo di luce balena alla sua mente, e negando di amare Marcella e dichiarando di volere ad ogni costo impalmare Clara Pierson, costringe il padre a mostrargli il passo falso che andrebbe a compiere con tal matrimonio. L'amarezza che getterebbe nel cuore di Marcella, di sua madre; quando il padre ha tutto esaurito per toglierlo da tale aberrazione, Mario cede, acconsente al volere di lui; ma ad una condizione. E quale? — domanda Massimo — Sposami madre, gli risponde il figlio, altrimenti da questo momento non ho più padre.

Massimo è vinto, prende dolcemente il braccio di Clotilde, si volge a Mario e mostrandogli Marcella esclama: *Fa come me. Da il braccio a tua moglie.*

E' questo il dramma — Il signor di Albret — di Francesco Garzes.

Le situazioni di questo lavoro sono arrischiatissime, i principali caratteri confondono coll'assurdo e tutto si salva in grazia d'una veste elegante, d'un dialogo sempre vivo e d'una perfetta conoscenza degli artifici scenici.

L'ambiente è da per sé stesso tanto strano, che, senza nulla di buono, finisce collo stancare e più ancora quando nell'azione si svolgono caratteri impossibili nella vita reale: che un padre corrotto, cattivo, egoista come il signor d'Albret ed una cocotte buona, generosa come Clara Pierson non ci sarà mai dato di trovare.

Ammettiamo la passione anche in un cuore di cinquant'anni, ma non poi che a quell'età tutto si sacrifichi per una piovra e neppure che una donna, dello stampo di Clara Pierson, che ha ucciso con le sue carezze e le sue infedeltà molti giovani buoni, ed è passata innanzi fredda e noncurante, sia capace di dare lezioni di morale.

Ottima fu l'esecuzione da parte degli attori della Compagnia Bellotti Bon, ed in ispecial modo dei coniugi Maggi, signora Ginevra Pavan e sig. Carlo Arighi; e dispiace solo che la cattiva impressione prodotta dal dramma abbia impedito d'applaudirli come si meritavano.

Questa sera alle ore 8, si rappresenta: *Il mondo della noia* di Paileron. Mercoledì 17 marzo *Denise*, di Dumas nuovissima. Giovedì 18 marzo *Kean*, di Dumas. Venerdì 19 marzo *Antonietta Rigaud*, di Deslandes nuovissima. Sabato 20 marzo *Andreina*, di Sardou.

Morti di freddo.

Vienna, 14. Un dispaccio da Czernovitz informa essere state raccolte negli ultimi tre giorni venticinque persone morte di freddo, in seguito alla terribile bufera di neve che tuttora imperversa nella Bukovina.

A Boian, pure nella Bukovina, ebbe luogo uno scontro di treni. Tre vagoni rimasero frantumati. Ritardando i soccorsi, per essere interrotte le comunicazioni telegrafiche, due viaggiatori soccomberono in seguito alle ferite, alla fame ed al freddo.

Qui furono raccolti, iernotte, nella neve, un signore ed una signora, forestieri. Erano morti entrambi. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: Otto giorni fa veniva raccolto all'ospitale Fate Bene Fratelli un accattone d'anni 58 trovato in una stalla.

L'assiderazione passò tosto in cancrena, di modo che ad una ad una perdeva la falangi delle dita e giovedì notte morì.

Per l'ospedale Pasteur.

Parigi, 15. La Camera dichiarò l'urgenza in favore della proposta d'iscrizione nel bilancio del 1886 della somma di 200,000 franchi a favore dell'istituto internazionale Pasteur contro l'idrofobia.

Quanti elettori deprezzati? Pistoia, 15. Elezioni politiche. Eletto il generale Villani ministeriale con voti 3520 sopra 3637 votanti.

Londra, 15. Gladstone sottopose sabato al Consiglio del gabinetto il progetto per l'Irlanda. Dicesi che il progetto istituisca un'assemblea legislativa a Dublino.

Madrid, 15. La bandiera spagnuola è stata inalberata in tutte le isole Canarie.

Jersera a Granata fu avvertita una forte scossa di terremoto.

Cairo, 15. Una sorgente potente di petrolio fu scoperta a Gebelzey sulla costa del Mar Rosso. Il governo egiziano si attende una rendita considerevole.

Parigi, 15. La Camera con voti 379 contro 100 approvò un ordine del giorno di fiducia nel Ministero.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Sete.

L'impressione poco buona che accennavamo nella precedente Rivista prodotta dalla calma subentrata in quel periodo, va ora lasciando posto a più favorevoli previsioni da parte del nostro detentore, il quale vede già fatto ristrettissimo lo stok di sete e come per consumo di questo vi siano quattro mesi da scorrere prima di giungere al nuovo raccolto. Poi, il Consorzio entrò nuovamente in campo per schiacciare quella merce offerta in questo periodo con molta insistenza e che poteva alterare altrimenti gli attuali corsi.

Ebbimo adunque i prezzi delle Greggie, nella scorsa settimana, tenuti con più fermezza che nella antecedente. Cascami. Deposito scarso e calmi tuttavia. Diamo corso alla solita corrispondenza.

Lione, 13 marzo.

Il fatto importante della spirante quindicina fu l'intervento a nuovo del Consorzio come compratore sul mercato. Si dice che abbia comperato da k. 10000 a 15000, raccogliendo esclusivamente le partite offerte con maggior insistenza ed ottenibili con qualche facilitazione.

Nel complesso i corsi rimasero invariati: gli ord. di Francia f. e l.o. primissimo ordine 24/26 da l. 67 a 68 usi — primo ordine 22/24, 24/26 da l. 64 a 65 — secondo ordine da l. 60 a 62;

le greggie Cevennes c. n. l.o. ordine (poco richieste) da l. 62 a 63 — 2.o ordine da l. 57 a 60;

le greggie Piemontesi c. n. extra da l. 61 a 63;

le greggie Novi c. n. l.o. ordine a l. 58;

le greggie Italiane c. n. extra da lire 57.50 a 58.50 — 2.o ordine da l. 53 a 55;

le greggie Siria c. n. l.o. ordine da l. 56 a 57.

Le Asiatiche piuttosto trascurate.

Le greggie Tsallee 4.o ordine da lire 39 a 40.

Da Shanghai 12 marzo ci si telegrafa: «Mercato calmo, prezzi invariati, depositi leggerissimi».

Da Yokohama: «Affari calmi, campagna ormai finita».

Sul mercato di Marsiglia andarono vendute circa 200 balle di greggie Siria da l. 54 a 55 nella speculazione. I prezzi rimasero invariati.

Il mercato di Crefeld continua assai calmo.

Dalla Svizzera vi fu qualche domanda in più.

Nei Bozzoli secchi è subentrata la calma e qualche facilitazione si otterrebbe sui prezzi del mese scorso.

I Cascami diedero luogo ad una discreta corrente di affari per consumo, a prezzi invariati.

Gli affari in istoffa vengono incagliati dalla persistenza del freddo che ritarda l'apertura della stagione a Parigi e a Londra; la situazione della fabbrica dovrà spiegarsi nel corso del venturo mese e si vedrà chiaro, da questo lato, prima del raccolto.

MEMORIALE PER PRIVATI.

N. 1878

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle 11 a. m. del 30 marzo 1886 avrà luogo in questo Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il lotto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad esclusione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà secondo l'art. 77 del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori presentando i certificati di cui agli articoli 2 e 3 del Capitolato.

Il termine utile per presentare un'offerta di migliorata del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 14 aprile 1886.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questo Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, per controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, il 14 marzo 1886.

Il Sindaco

L. De Puppi.

Lavoro da appaltarsi.

Sistemazione della strada e degli scolli di via Jacopo Marinoni già S. Maria.

Prezzo a base d'asta lire 980.—

Importo della cauzione per contratto lire 400.—

Deposito a garanzia dell'offerta anche in Rendita dello Staaio lire 400.—

Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto in denaro effettivo l. 80.

Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione del lavoro: il prezzo sarà pagato in tre rate, le prime due in corso di lavoro, la terza a lavoro collaudato.

I lavori dovranno essere compiuti entro 50 giorni lavorativi continui.

Appalto di sali e tabacchi.

L'appalto per un novennio dello Spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Palmanova, venne deliberato sulla provvisoria offerta di lire 2.40 per ogni cento lire sul prezzo di vendita del Sale e di lire 0.50 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi.

L'insinuazione di migliori offerte non inferiori al ventesimo in diminuzione dello preindicate somme, potrà essere fatta all'Ufficio della Intendenza di Udine nel termine di giorni quindici decorribili dal giorno 6 marzo e scadenza alle ore 12 meridiane del giorno 22 marzo.

Tre pubblicazioni artistiche.

Gli artisti, gli studiosi e amatori delle arti belle, e quanti s'interessano degli studi artistici e del loro progresso hanno nella *Vita ed Opere del Donatello* — nella *Collezione Morelli* — e nel *Palazzo Vitelleschi* — tre splendide ed importantissime opere pubblicate ora dall'intelligente editore comm. Ulrico Hoepli, di Milano — il più largo tempo per soddisfare il loro amore, le loro ricerche, i loro desideri. Le prime due opere sono in sole 200 e la terza in 100 esemplari numerati.

Vita ed Opere di Donatello esce appositamente per il V centenario dell'insigne artista: un'opera che è davvero degna d'una sì solenne commemorazione, e che S. M. il Re Umberto gradì assai gli venisse dedicata. L'edizione è stata limitata a soli 200 esemplari distinti e numerati in foglio, con ricca legatura. Il grandioso volume ha 30 magnifiche tavole in platinotipia, (il miglior processo di una vera riproduzione), eseguite con quella finezza onde vanno famosi i fratelli Alinari di Firenze; la parte tipografica esce dall'officina reputatissima del Landi, pure di Firenze, e di Firenze ancora è il chiaro autore del testo: il valente professore Cavalucci, che insegna la storia dell'arte nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze. Le 30 tavole riproducono con una meravigliosa verità i capolavori del Donatello, e la superba copertina, in tela, reca la parte architettonica della famosa *Annunciazione* dello stesso Donatello, quale si ammira in S. Croce, come è stata di recente restaurata con geniali dorature dall'egregio Cosmo Conti. L'opera costa L. 100.—

Collezione Morelli. È sembrato sempre prezioso, al pari delle opere, l'abbozzo, o lo schizzo che i più grandi artisti tracciavano fuggacemente sotto il dominio della ispirazione. E non v'è chi non veda come una raccolta di questi originali, che sono altrettanti ricordi e lezioni di maestri insigni, non devano riuscire di alto momento per lo studio dell'arte, conducendo l'esaminatore a scrutare, con indiscutibile profitto, il pensiero dell'artista, a intenderlo più da vicino e ad ammirarlo meglio nei stessi suoi capolavori. La *Collezione Morelli* conta 40 bellissime tavole in eliotipia, che riproducono fedelmente i disegni originali scelti dall'eminente critico, senatore Giovanni Morelli, a cui appunto appartengono, e dal quale la collezione piglia il nome. Vi si vedono i lavori dei più celebrati artisti, di vari tempi: v'hanno disegni del Raffaello, del Tiziano, di Andrea dal Sarto di fra Bartolomeo, di Giulio Romano, di Polidoro da Caravaggio, del Barocci, ecc. ecc. L'egregio dott. Frizzoni, ben noto per i suoi studi artistici, ha dettato una diligentissima descrizione di tutti i disegni. La pregevolissima opera, in foglio, ha una ricca legatura, e costa L. 75.

Il Palazzo dei Vitelleschi. Questa opera di singolare interesse specie per gli architetti, ebbe l'onore, all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di un premio speciale conferito dal Collegio degli architetti di quella città. Lo storico palazzo dei Vitelleschi, in Corneto-Tarquini, è accuratamente rilevato e descritto dall'architetto Boffi, ed è riprodotto in 29 tavole eliotipiche, ciascuna delle quali misura cent. 72x52. Nella parte descrittiva non v'è nulla di notevole che non sia stato dall'architetto presentato e illustrato, anche nei più minuti dettagli. V'hanno quindi non solo le masse interne ed esterne del cospicuo edificio, i particolari di queste e di quelle, ma altresì numerosi profili, decorazioni monocrome e policrome. Quest'opera è d'una evidente utilità, d'un indiscutibile valore artistico e storico, e degna di venir studiata da quanti intendono a grandiose e artistiche costruzioni moderne. Il prezzo è di L. 50.—

Saggi gratis. L'editore Hoepli di Milano, per facilitare la conoscenza di queste sue tre importanti pubblicazioni, le quali per il loro particolare valore raccomandiamo anche alle Biblioteche e agli Istituti d'arte del Regno, ha con ottimo e assai pratico pensiero disposto perché chiunque possa avere, gratis, (chiedendolo alla Libreria Hoepli Milano) un *programma esemplare*, contenente la riproduzione perfetta di qualcuno dei disegni di ciascuna opera, con la stessa carta e lo stesso formato delle pubblicazioni annunciate.

Padova, 15. Oggi fu denunciato in città un altro caso di colera.

D. F. A. DE VINCENZI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'esposizione di Conegliano.

Conegliano, 14. Al banchetto del municipio parlaron il sindaco, l'onore. Venosta e il segretario generale Guicciardini che espose la storia degli studi per combattere la peronospora dichiarando di attendere un felice risultato dall'attuale concorso. Parlarono inoltre Noebretagne, delegato francese, Cardoni, Pecile, Bellati e Scorio. Si inviarono dispacci di felicitazione al Re e di ringraziamento a Grimaldi.

Conegliano, 15. Il segretario generale Guicciardini dopo visitati gli stabilimenti enologici Carpenè e bacologico Bidoli assisté a vari esperimenti. Parti salutato dalle notabilità della cittadina. La giuria proseguì i suoi lavori nel pomeriggio. Continua l'affluenza dei visitatori malgrado il tempo cattivo.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4a pagina).

LOTTERIA NAZIONALE

1ª estrazione

APRILE

Lire UNA al biglietto

si vendono dalla Banca Fratelli CROCE fu Mario — Genova, assuntrice della lotteria.

In UDINE, presso Barazzutti Giacomo Vicolo Cicogna — Romano e Baldini P. V. E.

AVVISO.

Sino dal 1.o febbraio 1886 Valentino Brighelli tiene negozio Manifatture di sua propria ragione in UDINE — Via Cavour N. 4.

Tanto a conoscenza della spettabile clientela dalla quale spera vedersi continuamente onorato.

La ditta Pietro Valentiniuzzi DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo.

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Arringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istrie, Pesce Amarantato**, nonché **Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca**, ecc.

D'affittare un appartamento in 1 piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni auto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

D'affittare l'Albergo Grassi alla Stazione per la Carnia.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Fornace di Tolmezzo.

AVVISO.

La società d'Assicurazioni Danubio fa noto di avere affidata la propria rappresentanza in Udine al Perito Geometa Signor Giovanni Zuccolo con studio in Via Missionari N. 3.

Nuovo Galileo.

Vedi avviso in 4a pagina.

LE INSEZIONI

per l'Entera si ricevono esclusivamente presso A. HANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSEZIONI

FILIALI

— II —

TORINO
Via Bellezza
n. 47

ANCONA
Piazza
Riebisolto

SONDRIO
Piazza
Quadrivito.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

15 marzo vap.	WASHINGTON
20 " "	PERSE
31 " "	REG. MARGHERITA
7 aprile " "	URVIDA
14 " "	ORIONE

Prezzi
Terza
Classe

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

15 marzo vap.	WASHINGTON
20 " "	PERSE
7 aprile " "	BORNIDA

Prezzi
Terza
Classe

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datato da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

FILIALI

— II —

MILANO

Foto

Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileia
n. 33

VARESE

(Lombardo)

Stadacel Orato

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di **MOBILI e PARCHETTI**

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati

affinché i signori acquirenti possano farsi una

idea della perfetta esecuzione dei lavori e della

modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti

e complete da sala, camera da letto, camera da

ricevimento, ecc.

Primo Premio

all'Esposizione Mondiale

di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe o Medaglia

d'argento

FERRO-CHINA-BISLERI

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 cent. di ferro sciolto

Vendesi alla farmacia, BOSERO AUGUSTO in

Udine e nei principali caffè.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15	TRIESTE 15	VIENNA 15	TRIESTE 14 (sera)	FIRENZE 15	
R. 1. gen. 37.55 188.05 Idem 1 luglio 65.08 45.88	Napoloni 9.97 1/2 a 9.98 1/2 Zecchini 5.98 a 5.99 Lire Sterline 12.54 a 12.56 Lire Turchi 11.24 a 11.30 Talleri Maria Ter. 12.55-8 a 120. Francia 49.85 a 50. Italia 49.70 a 49.90 Banconote italiane 49.80 a 49.90. Datto Ger- maniche 61.55 a 61.70 Rendita A. in carta 86.20 a 86.35 Datto in argento Rendita in oro 40/0 101.35 a 101.50 Rendita ungherese in carta 5/0 95.05 a 95.80 Credit 302. 1 a 303. Rendita italiana pronta 36.78 a 37.	Azioni Credit 303. Bi- glietti 1800 140.50, detti 1864 170.75, Rendita austr. in carta 86.15 Ferrate del Stato 255.30 detto Settententrionali 238.50. Na- poloni 9.99 1/2 Lotti tur- chi, Azioni Credit un- gherese 304.50, Lloyd au- str. 623. 1/2. Banca anglo- austr. 417.50. Lombard 126.25 Union Bank 73. Landebank 116. Prestito comunale viennese 125.75. Rend. austr. in oro 114.70. Datto ungh. in 6/0. Datto dett. 0/0 164.39 detta in carta 5/0 95.70 Az. tabacchi 75.50 Az. ferr. Carlo Lod. Fiacca.	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 86.35 a 86.45 R. Ungherese 90.1/2 104.55 a 104.75 Datto ungherese c. 95.75 a 95.90 Azioni Credit 300. 1/2 a 301. 1/2 Napoleoni 9.98 1/2 a 9.98 1/2 Londra 125 3/4 a 126. 1/2 Rendita italiana 97.3/16. a 97.5/16	Rendita italiana 98.25. Londra 25.08 1/2 Franco 190 17. 1/2 Ferr. Mer. Cob. 550 50 Credito Italiano Mo- biliare 937.	MILANO 15 R. Italiana 5/0 a 98.20. 15. Meridiana. 319.75 C. Londra. a 25.08 1/2 Francia da Berlino da Pezzi da 20 franchi.
Dispacci particolari.					
PARIGI 16					
Chiusa Rend. ital. 93.12.					
VIENNA 16					
Rendita austriaca carta 26.35 id. austr. apr. 26.35 Id. austr. (oro) 115.50 Lon- dra 125.82 Argento					
Nap. 10. 1/2					
MILANO 16					
Rendita italiana . . . Serail 98.30 Wacht 123.1/2 l'uno					
Sconto. — Banca Naz. 5. Banco di Napoli 5 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —					

VINOLINA

genuino prodotto dello
bucco dell'uva - unico
colorante dei vini auto-
rizzato dal governo su-
periore ad ogni altra

ENOCINIANA

Proprietà esclusiva

Della

Reale Farmacia

Philippuzzi-Girolami

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 e 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi,
in sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le arene, tol-
gono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data,
siano pure ritenute incurabili.

Effetto garantito da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa
e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i
giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80 in provincia per
pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, alla *Fenice*
risorta. Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie
d'Italia, esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

FARMACIA LA SPERANZA

UDINE. - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 1

NUOVO CALLIFUGO

GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido a cui si aggiunge che viene superstito ogni
raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere il corpo in buona salute, a liberarlo dalle
affezioni, a facilitare la vita sessuale, a migliorare l'appetito, a
servire specialmente a rinforzare i canali dopo grandi fatiche.
Garantisce le affezioni veneree, i dolori articolari di varia
data, la debolezza dei reni, i vicini alle gambe, sconvolgimenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre salite e rigate.

Bisler - Anglo - Germanico.

È un medicinale risolvente di buona azione, rimpiazza il fuoco, trasforma le
articolazioni, dei foramenti della tosse, e dei tendini, la debolezza e il
gamba, i vascioli, i capillari, le mollette, le lupi, gli urti, le gonfiature, le
renni. Risolve gli ingorghi delle ghiandole interstiziali e nei vasi linfatici, del
come risultano, guarisce le angine, le malattie polmonari, attardate con:
Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Mi-
nistero della guerra, ed approvata nelle Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposito in Udine presso la drogheria di **F. MINISINI**, Via Mercatoruovo.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Tonico, ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Egli è efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, l'idremia (quello
stato cioè in cui gli infermi sono gonfi, deboli, pallidi, ecc.) contro la
scrofola, la tisi, le malattie di cuore, le bronchiti croniche, la mancanza
di mestruazioni, la stitichezza, l'isterismo, il ballo di San Vito, l'ipon-
condria, l'asma nervosa.

La sola composizione di questo liquore fa fede che le due usatissime
sostanze in esso contenute agiscono direttamente e producono dopo una
cura continuata ammirabili effetti.

I molti certificati dei primari medici ed i diversi attestati ottenuti
nell'epidemia colerica 1884 valgono a togliere ogni dubbio su questo
liquore ed a persuadere chiunque a volerlo usare in famiglia.

Vendesi presso i farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi a prezzi modicissimi.

ENOLOGHI Il solito di calce
chimicamente puro,
preparato nel Laboratorio chimico della
Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla
Drogheria di **Francesco Minisini**
in Udine.

GLORIA
Liquore tonico-corroborante
da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce
l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.
Preparato dal farmacista **Bosero Augusto** con
deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenz,
Udine.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZIONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

DEPOSITO E VENDITA
all'Ingresso ed al Minuto

GENERI
di TAPPETTERI
e Materassi
Crine, Corda,
Molle
e Cinghia

VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.
L'articolo fabbricato da Baldizzone sta accanto alle altre fab-
bricazioni e raccomandando ai signori Aldighieri, Istitori e Stabilimenti, i
quali troveranno generi di solidità, durata e puntualità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far uscir, si prega
l'intero calcolo della fabbricazione di ENTRATA LIBERA anche non acqui-
stando affine conoscere il PREGIO E NOVITÀ.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da
De Candido Domenico Farmacia al
Redentore, Via Grazzano, Deposito in
Udine dal **Fratelli Doria** al Caffè
Corazza, a Milano e Roma, presso A.
Manzoni & C., a Venezia Emporio di
Specialità al Ponte del Baretteri.
Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

PRESSO LA DITTA
NICOLÒ ZARATTINI
Via Bartolini e Piazza Mercatoruovo
UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.-
« 27. Dello « caffè »	« 8.-
« 9 Dello « camera »	« 9.-
« 12 Chicchere con piattino »	« 450
« 12 Piatti da tavola »	« 6.-
« 12 Zuppiere »	« 6.-
« 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger- manica).	« 4.-
Num. 1 Fornimento da camera completo con relativo Porta-bacino in ferro	« 7.-

Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana, sciolti per qual-
siasi uso, a prezzi modicissimi.

Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

ORARIO DELLA FERROVIA
da UDINE a VENEZIA a vicovera.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA a vicovera.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE a vicovera.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9. pom.	1.11 ant.